**Allegato 1)**

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**

## A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

| | | |
|---|---|---|
| A1 | Indicare il soggetto richiedente | **COMUNE DI BAGNACAVALLO**<br>Piazza Libertà, 12 - 48012 Bagnacavallo (RA)<br>telefono 0545 280811 fax 0545 280813<br>CF e PI 00257850396<br>Posta certificata pg.comune.bagnacavallo.ra.it@legalmail.it<br>*legale rappresentante*<br>**Laura Rossi**, Sindaco pro-tempore<br>respon*sabile e referente del progetto*<br>**arch. Fiorenzo Venturi**, funzionario |
| A2 | Indicare l'Ente titolare della decisione | **COMUNE DI BAGNACAVALLO** |
| A3 | Indicare gli Enti e gli altri soggetti aderenti | **COMUNE DI NOVI DI MODENA**<br>"gemellato" con il Comune di Bagnacavallo attraverso la deliberazione del consiglio dell'Unione dei Comuni Bassa Romagna n°26 del 27.6.2012, avente per oggetto "Adesione all'iniziativa adotta un comune terremotato promosso dall'ANCI – Sostegno all'Unione dei Comuni Terre d'Argine"<br><br>**ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**<br>• Consiglio di Zona "Villanova"<br>• Consiglio di Zona "Bagnacavallo - centro"<br>• Consiglio di Zona "Villa Prati"<br><br>**PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE ATTIVI SUL TERRITORIO**<br>Interesse: valorizzazione, promozione, fruizione del territorio<br>• Pro Loco Bagnacavallo<br>• Legambiente Bassa Romagna<br>• Associazione culturale "Civiltà delle Erbe Palustri"<br>• Associazione ARCI "Cicloturistica Guerrini"<br>• Circolo fotografico "Il Forno"<br>Interesse: integrazione culturale, sviluppo di comunità<br>• Associazione "Coordinamento per la pace Bagnacavallo"<br>• Associazione "Il Mercatino della Solidarietà"<br>• Circolo ARCI "Casablanca"<br>• Associazione "La Tenda della Pace"<br>• Associazione "Il Pane e le Rose"<br>Interesse: relazione intergenerazionale, benessere, autonomia<br>• Associazione "I genitori di Babbo Natale e Befana"<br>• Associazione all'Abbondanza<br>• Centro sociale "Amici dell'Abbondanza"<br>• Sindacato CGIL-SPI |

## B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**QUI C'ENTRO**
IDENTITA', MOBILITA', AGGREGAZIONE:
*le trame urbane di rigenerazione del rapporto tra frazioni e centro storico*

## C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*Descrivere con precisione **l'oggetto del processo** e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.*
*Descrivere **il contesto** entro il quale si va a sviluppare il processo.*

**OGGETTO - premessa**

Il Comune di Bagnacavallo ha sviluppato nel 2011 un percorso di progettazione partecipata denominato *"Laboratorio Urbano QUI C'entro - spazio alle idee dei cittadini per nuove funzioni, servizi e attività condivise"* al quale hanno aderito 129 soggetti - tra realtà organizzate e cittadini - oltre a 58 bambini della scuola primaria e 20 giovani.

Il percorso è stato sviluppato con lo scopo di formulare proposte per l'utilizzazione condivisa degli edifici di interesse culturale ed identitario del Centro Storico di Bagnacavallo, all'interno di un *"Quadro strategico"* di valorizzazione organica ed integrata del patrimonio comunale dell'area, nel rispetto dei "*fattori determinanti per la qualità urbana"* del Centro (e condivisi come "valori"): *storicità, identità, qualità, fruibilità, polifunzionalità*.

A seguito del Laboratorio l'Amministrazione, in collaborazione con i cittadini che hanno aderito, ha approfondito una delle "situazioni urbane" emerse dal confronto: *"POLO SUD - La trama urbana tra Antico Convento di San Francesco e Palazzo Abbondanza come varco d'accesso al Centro Storico".*

Il percorso svolto nell'ambito del *"Laboratorio Urbano"* (2011) ha rappresentato una prima fase di coinvolgimento dei cittadini sulle **politiche di sviluppo del territorio** – dedicate prevalentemente al CENTRO STORICO - alla quale far succedere ("*Laboratorio urbano"* 2012-2013) una seconda fase - dedicata alle FRAZIONI – focalizzata sulla rigenerazione del RAPPORTO TRA FRAZIONI E CENTRO, in accoglimento delle diverse sollecitazioni emerse durante il dibattito pubblico.

Nella CARTA DELLE ISTANZE, allegata alla presente proposta progettuale, sono stati organizzati temi e questioni poste dalla comunità - attraverso lo strumento dei Consigli di Zona (istituiti in attuazione del *"Regolamento per la partecipazione e la consultazione popolare"* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 11/02/2010) e del Laboratorio urbano Qui C'entro – e ancora non trattate o esplorate dal punto di vista progettuale. Sono state in questo modo individuate le principali **priorità** da affrontare nelle **frazioni** (PISTE CICLABILI E SPAZI COMUNI) e i relativi **fattori determinanti per la qualità urbana** (IDENTITA' MOBILITA', AGGREGAZIONE). Tre i Consigli di Zona che hanno sollecitato maggiormente le Istanze connesse a Piste ciclabili e spazi comuni: **Bagnacavallo Centro**, **Villa Prati e Villanova.**

Il titolo "Qui c'entro" esprime diversi significati: *c'entro* come "entrare dentro" (spazio) o "entrare nel merito" (dibattito), ma anche *c'entro* in assonanza fonetica a *centro* come "elemento centrale". Questo essere "elemento centrale" la comunità di Bagnacavallo lo riferisce sia al Centro Storico che alle frazioni, ognuna delle quali ha un proprio centro (dotato di piazza e/o spazi comuni) fondamentale per la vita di comunità.

**OGGETTO – premessa**

| LABORATORIO | **Qui c'entro** | |
|---|---|---|
| RIFERIMENTO TEMPORALE | 2011 (fase 1)<br>Percorso partecipativo già sviluppato | 2012-2013 (fase 2)<br>Percorso partecipativo ancora da sviluppare *oggetto della presente proposta progettuale)* |
| AREA DI INTERESSE | Centro storico | **FRAZIONI** |
| AMBITO TEMATICO | Politiche di sviluppo del territorio<br>(riqualificazione urbana) | **Politiche di sviluppo del territorio**<br>(riqualificazione urbana e mobilità sostenibile) |
| SCOPO | Valorizzazione organica ed integrata<br>del patrimonio comunale dell'area | Rigenerazione del rapporto<br>tra frazioni e centro |
| PRIORITÀ (OGGETTI) | Contenitori di interesse storico culturale | **PISTE CICLABILI E SPAZI COMUNI** |
| FATTORI (VALORI) | Storicità, identità, qualità,<br>fruibilità, polifunzionalità | **Identità, mobilità,**<br>**aggregazione** |
| RISULTATI | Redazione *Documento programmatico di Qualità Urbana* (dedicato al Centro Storico) di accompagnamento ai futuri Piani Operativi Comunali (L.r. 20/2000) | Redazione del **Documento programmatico di Qualità Urbana** (dedicato alle frazioni) di accompagnamento ai futuri **Piani Operativi Comunali** (L.r. 20/2000) |
| | Elaborazione *Quadro strategico di valorizzazione organica ed integrata del patrimonio comunale dell'area* | Elaborazione del **Master Plan delle connessioni** *(trame urbane): piste ciclabili (tracciati) e spazi comuni (mete).* |
| | Elaborazione *Progetto preliminare POLO SUD* (rifunzionalizzazione e recupero architettonico Antico Convento di San Francesco e Palazzo Abbondanza) | Elaborazione **Proposte** (progetti preliminari, interventi, installazioni, regolamenti…) **per il miglioramento del sistema delle connessioni** |

**OGGETTO – descrizione**

L'**oggetto** del percorso partecipativo (dedotto dalla Carta delle Istanze) sono le **piste ciclabili** e gli **spazi comuni:** questi elementi sono stati riconosciuti dalla comunità (attraverso l'espressione dei Consigli di Zona e della prima fase del Laboratorio urbano) come essenziali per **rigenerare il rapporto tra frazioni e centro** (scopo).

La **questione chiave** del confronto è **"COME agire sul territorio"** - *quali piste o percorsi ciclopedonali? quali spazi comuni? quali mete connettere? quali mete valorizzare? dove intervenire prima? quali criteri di scelta? ecc..* – per massimizzare l'effetto in relazione allo scopo posto.

I partecipanti al Laboratorio sono chiamati dunque a elaborare e definire **trame urbane**, attraverso l'individuazione di possibili tracciati (piste e percorsi ciclabili) di congiunzione tra mete rilevanti (spazi comuni), e ad approfondire gli aspetti che determinano la **qualità urbana** del proprio territorio partendo dai principali fattori rilevati (identità, mobilità aggregazione).

Il valore aggiunto del Laboratorio sarà dato dall'organizzazione condivisa delle proposte progettuali all'interno di un sistema di connessioni (masterplan), coerente ed organico con **politiche di sviluppo del territorio** incentrate sulla *riqualificazione urbana* e *mobilità sostenibile*, integrato con le diverse componenti territoriali (es. paesaggio, centuriazione, emergenze storiche, reti ecologiche, ecc…).

Dalla Carta delle Istanze emerge un primo elenco di proposte per PISTE CICLABILI E PERCORSI CICLOPEDONALI da considerare, integrare e mettere in discussione nel Laboratorio:

- realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la pista ciclabile di via Destra Naviglio di Villa Prati e il percorso ecologico dell'argine del Fiume Lamone di Villanova di Bagnacavallo;
- regolamentazione della fruizione – limitazione del transito veicolare (auto dei residenti e mezzi agricoli) a favore dei ciclisti - di via Bruciamolina, strada di congiunzione dell'abitato di Bagnacavallo (a partire da via Bagnoli) all'argine sx del fiume Senio (necessario accordo con residenti e agricoltori);
- realizzazione di un passaggio ciclopedonale dedicato sul Ponte Chiusa di Villa Magenta - fiume Senio (la ciclabile costeggia la S. Vitale);
- realizzazione del percorso ciclo-pedonale che va da Porta Pieve - viale Pieve, alla basilica di S. Pietro in Sylvis fino al Podere Pantaleone (valorizzazione con cartellonistica);
- realizzazione di una percorso ciclabile in via Cocchi - Via Viazza Nuova - Via Aguta - Via Chiesa di collegamento tra la pista ciclabile di Villa Prati all'Ecomuseo della Civiltà delle Erbe Palustri e al Percorso ecologico dell'argine del Fiume Lamone a Villanova di Bagnacavallo;
- realizzazione di percorso ciclabile a margine del canale Naviglio-Zanelli nel tratto sud al confine con Cotignola.

E' stato inoltre manifestato la necessità di potenziare i percorsi sicuri casa-scuola.

Per quanto riguarda gli SPAZI COMUNI, dalla Carta delle Istanze emerge l'interesse a:

- rifunzionalizzazione del Palazzo ASP di Villa Prati;
- rifunzionalizzazione delle ex Scuole Elementari di Piazza Tre Martiri di Villanova, già utilizzato da alcune realtà sociosanitarie e culturali, per realizzare un Centro di sviluppo locale**;**
- valorizzazione dell'Ecomuseo della Civiltà delle Erbe Palustri.

**L'oggetto e lo scopo del percorso partecipativo sono coerenti con le linee di intervento di medio termine che si evincono dagli strumenti di pianificazione in vigore** (PSC e relativa variante, RUE, Piano Particolareggiato per il Centro Storico, Piano Energetico, Piano ERS), in particolare:

- maggiore sicurezza territoriale e viabile;
- realizzazione di infrastrutture pubbliche in quantità superiore al minimo previsto dal PSC,;
- aumento della dotazione di piste per la mobilità ciclo-pedonale, in rete tra loro, connesse ai tratti esistenti;
- istituzione di percorsi ciclo-pedonali sicuri casa- scuola.

**OGGETTO – processo decisionale**

Il processo decisionale - attinente l'oggetto del percorso partecipativo - è relativo alla redazione del **Documento programmatico di qualità urbana** a corredo dei **Piani Operativi Comunali**, processo NON ancora avviato, e all'aggiornamento annuale del **Programma triennale delle Opere Pubbliche**.

La pianificazione territoriale generale (PSC) individua lo scenario generale delle trasformazioni e utilizzi territoriali, ma demanda ai **Piani Operativi Comunali** (POC), il cui processo decisionale NON è stato avviato, la definizione degli interventi, la gestione e le modalità attuative (LR 20/2000 e s.m.i., Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio). Il POC è adottato e approvato dall'Amministrazione comunale (soggetto decisore) attraverso l'espressione del Consiglio Comunale.

Il punto di partenza nella redazione dei Piani Operativi Comunali è il **Documento Programmatico per la Qualità Urbana** (Legge Regionale 20/2000 e s.m.i., articolo 30 - comma 2, punto a-bis). Esso ha lo scopo di individuare per parti significative della città i **fabbisogni abitativi**, di **dotazioni territoriali** e di **infrastrutture per la mobilità**, definendo gli **elementi di identità territoriale** da salvaguardare e gli **obiettivi di qualità urbana** da perseguire: miglioramento dei servizi, qualificazione degli spazi pubblici, benessere ambientale, mobilità sostenibile.

Un POC dura cinque anni e costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per gli altri strumenti comunali settoriali e per il **Programma triennale delle opere pubbliche** (Pt.OOPP): l'art. 128 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici") prevede che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un programma triennale, in ordine di priorità, e di suoi aggiornamenti annuali (redatti entro il 30 settembre di ogni anno). Il Pt.OOPP è adottato dall'Amministrazione comunale (soggetto decisore) attraverso l'espressione del Consiglio Comunale.

**CONTESTO**

Bagnacavallo è in provincia di Ravenna, a 23 Km dal capoluogo, 20 km da Faenza, 56 km da Bologna e circa 30 km dal mare Adriatico. La città si trova all'incrocio tra la strada statale San Vitale (che congiunge Bologna a Ravenna) e la strada provinciale Naviglio. Uscite autostradali: Bagnacavallo A 14 bis. Bagnacavallo si trova sulla linea ferroviaria Bologna - Ravenna. Gli aereoporti più vicini sono: Bologna, Forlì, Rimini. Il territorio comunale ha una estensione di **79,52 Km** quadrati. **Gli abitanti residenti sono 16.665 al 1° gennaio 2011** (10.361 di età 15-64, il 62,2%; età media 47,2 anni; indice di natalità 7,7, indice di mortalità 12,7 )

Oltre al Capoluogo, il territorio è composto da sette frazioni: Boncellino, Masiera, Rossetta, Traversara, Villanova, Villa Prati e Glorie. L'economia si regge prevalentemente sull'agricoltura (grano, granturco e frutteti) e sullla piccola e media industria (calzaturiera, elettrica, produzioni alimentari).

Il capoluogo si è sviluppato interamente a nord della ferrovia, a est e a ovest del nucleo storico, assumendo una forma complessivamente regolare e compatta, si pone in corrispondenza dell'intersezione tra l'attuale tracciato della Strada Regionale San Vitale e della strada provinciale Naviglio, che si sovrappongono nel tratto di attraversamento dell'abitato. Sul fronte nord si è invece mantenuta una sostanziale contiguità tra l'ambito rurale e lo stesso centro storico che costituisce una pregevole peculiarità da preservare e valorizzare. Lo sviluppo degli insediamenti produttivi è invece avvenuto a sud, in prossimità della ferrovia e ad est del capoluogo (all'interno di quelle che oggi costituiscono le porzioni "consolidate" dell'ambito produttivo sovracomunale).

Il capoluogo si pone nell'area meridionale del territorio comunale, mentre la parte settentrionale risulta presidiata dalla consistente frazione di Villanova e dalla meno popolosa Glorie (costituente, tuttavia, in sostanza, un unico aggregato con la vicina Mezzano, in comune di Ravenna), poste entrambe lungo la S.P.25. **La struttura insediativa di Bagnacavallo si è storicamente distinta per un ruolo importante delle FRAZIONI**. Oltre al capoluogo, all'interno del quale si concentra poco meno della metà della popolazione residente (circa 8000 abitanti), nel comune di Bagnacavallo sono due le frazioni principali: Villanova (su cui gravitano all'incirca 2500 abitanti) e Glorie (che, insieme alla porzione ravennate e all'adiacente frazione di Mezzano, costituisce un aggregato su cui gravitano circa 4000 abitanti). **Le frazioni rappresentano realtà con forte identità, solo in parte autonome, non pienamente connesse tra loro e con il centro.**

L'offerta di **servizi urbani** si concentra essenzialmente nel capoluogo, che fornisce una gamma diversificata di servizi (essenzialmente commercio di vicinato). Anche negli altri centri abitati principali, tuttavia, viene garantita una presenza minima di servizi di base, più nutrita, in particolare, nella località di Villanova. **Mancano essenzialmente luoghi per l'aggregazione informale (SPAZI COMUNI) e la vita di comunità.**

Per quanto riguarda gli insedimenti produttivi, l'ambito "strategico", di oltre 40 ha in maggior parte già in fase di attuazione, si localizza a sud della ferrovia e ad ovest dell'attuale Naviglio, nell'area delimitata dalla via Bagnoli e dalla via Garzano. Si confermano come ambiti specializzati di rilievo comunale a destinazione mista produttiva-commerciale il significativo insediamento di Villanova, quello di Villa Prati ed il modestissimo insediamento di Rossetta.

L'elemento caratterizzante e maggiormente valorizzabile di questo territorio è la forte **sedimentazione storica**, dall'epoca pre-romana e romana in poi, che **ha i suoi fulcri da un lato nel centro storico**, uno dei più importanti e meglio conservati della pianura romagnola, e dall'altro in un **paesaggio rurale** con una particolare densità dei coltivi, dove spiccano, oltre alle tradizionali corti coloniche, casali di maggiore consistenza e palazzi rurali sorti come centri aziendali ed eventualmente residenze estive delle principali proprietà fondiarie, prima nobiliari e poi borghesi. L'altro punto focale specifico è costituito dalla basilica protoromantica di **S.Pietro in Silvis**. **Tra questi due punti focali manca un collegamento (percorso dedicato) capace di esaltarne il rapporto storico.**

Dal **punto di vista naturalistico** e della **rete ecologica**, la matrice morfologica portante di questo territorio è costituita dai due corsi d'acqua del Senio e del Lamone che segnano con i loro argini i confini del territorio comunale ad est e ad ovest (oltre a questi principali, anche il Canale Naviglio, lo Scolo Fossovecchio, lo Scolo Munio). Al di fuori dei corsi d'acqua, un ulteriore significativo nodo della rete è costituito dal **Podere Pantaleone**: un sito di proprietà comunale, nato dalla spontanea rinaturalizzazione di un vecchio podere che ha conservato l'assetto colturale di inizio secolo, in particolare le caratteristiche "piantate", filari di viti regolarmente intercalati da appezzamenti coltivati a seminativo. Le piante di pioppo nero e acero campestre che originariamente servivano da sostegno per i filari hanno preso nel tempo il sopravvento sulle piante di vite dando al sito un aspetto boschivo, lasciando però inalterata la lettura dell'impianto di coltivazione originaria. Il Podere Pantaleone è stato riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria (SIC).

**Variazione della popolazione residente a Bagnacavallo dal 2006 al 2011**

| Data | Abitanti | Variazione | Italiani | Variazione | Stranieri | Variazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 31/12/2006 | 16.195 | -0,12% | 15.457 | -0,49% | 738 (4,6%) | +8,37% |
| 31/12/2007 | 16.354 | +0,98% | 15.355 | -0,66% | 999 (6,1%) | +35,36% |
| 31/12/2008 | 16.588 | +1,4% | 15.340 | -0,1% | 1.248 (7,5%) | +24,9% |
| 31/12/2009 | 16.676 | +0,5% | 15.293 | -0,3% | 1.383 (8,3%) | +10,8% |
| 31/12/2010 | 16.665 | -0,1% | 15.170 | -0,8% | 1.495 (9,0%) | +8,1% |
| **31/12/2011** | **16.850** | **+1,1%** | **15.356** | **+1,2%** | **1.494 (8,9%)** | **+0%** |

**Etnie e Minoranze Straniere**. Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2009 la popolazione straniera residente era di 1.383 ersone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano Romania 416 (2,49%) e Marocco 323 (1,94%).

| *Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Oggetto: **Politiche del territorio** **X** | Oggetto: **Politiche di welfare** | Oggetto: **Fusione di Comuni** | Oggetto: **ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012** | Oggetto: **Altro** |

**D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**
Vedi bando punto 3

| **OBIETTIVI metodologici** *Connessi alla conduzione del percorso* | **OBIETTIVI operativi** *Connessi al tema oggetto al percorso* |
|---|---|
| **Om.1**<br>• Coinvolgere i cittadini in una decisione pubblica valorizzando il ruolo dei Consigli di Zona, la presenza di generazioni e culture differenti, i diversi punti di vista sui temi, le realtà sociali.<br>• Dare continuità alle esperienze di partecipazione intraprese dall'Amministrazione promovendo il dialogo e il confronto tra le parti. | **Oo.1**<br>• Approfondire gli aspetti che determinano la **qualità urbana** delle frazioni partendo dai principali fattori rilevati: identità, mobilità, aggregazione.<br>• Promuovere la riqualificazione urbana e la mobilità sostenibile. |
| **Om.2**<br>• Esplicitare e condividere informazioni e saperi, senso e significato dei luoghi, storia e tradizioni, elementi identitari, aspettative e interessi.<br>• Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un quadro condiviso. | **Oo.2**<br>• Rigenerare il **rapporto tra frazioni e centro**.<br>• Definire **trame urbane** attraverso l'individuazione di possibili tracciati (piste e percorsi ciclabili) di congiunzione tra mete rilevanti (spazi comuni). |
| **Om.3**<br>• Confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle proposte individuate.<br>• Orientare la pianificazione affinché promuova la riqualificazione urbana e la mobilità sostenibile rispondendo alle esigenze della comunità. | **Oo.3**<br>• Completare e potenziare la rete ciclo-pedonale del territorio.<br>• Valorizzare l'aspetto culturale della fruizione del patrimonio ambientale.<br>• Favorire l'autonomia e la sicurezza del fruitore più debole (pedone e ciclista, anziano e bambino). |

| **RISULTATI ATTESI metodologici**<br>*Connessi alla conduzione del percorso* | **RISULTATI ATTESI operativi**<br>*Connessi ai temi in oggetto al percorso* |
|---|---|
| **Om.1**<br>• Coinvolgimento dei membri dei Consigli di Zona e dei rappresentanti delle realtà organizzate più significative fin dalle prime fasi del percorso (partecipazione effettiva e propositiva, co-responsabilità nello sviluppo delle attività). Elaborazione **Mappa portatori di interesse**<br>• Proseguo coerente del Laboratorio (dalla fase 1 dedicata al centro, alla fase 2 dedicata alle frazioni). | **Oo.1**<br>Redazione del **Documento programmatico di Qualità Urbana** (dedicato alle frazioni) di accompagnamento ai futuri **Piani Operativi Comunali** (L.r. 20/2000) |
| **Om.2**<br>• Elaborazione della **Mappa delle questioni in gioco.**<br>• Realizzazione di un **Atlante urbano e "app"** | **Oo.2**<br>Elaborazione del **Master Plan delle connessioni** *(trame urbane): piste ciclabili (tracciati) e spazi comuni (mete).* |
| **Om.3**<br>• Attivazione di momenti dedicati al "confronto creativo" (vedi sezione scheda dedicata).<br>• Condivisione delle proposte.<br>• Inserimento delle proposte condivise nelle scelte di governo del territorio. | **Oo.3**<br>Elaborazione **Proposte per il miglioramento del sistema delle connessioni.** Tre le tipologie di intervento possibili:<br>• completamento tracciati esistenti (intervento),<br>• nuove piste ciclabili (progetto preliminare),<br>• disposizioni condivise per il transito veicolare (auto dei residenti, mezzi agricoli) nei percorsi promiscui a favore di una più sicura ciclo-pedonalità (regolamento),<br>• percorsi sicuri casa-scuola (istituzione),<br>• messa in sicurezza (interventi),<br>• segnaletica dedicata (installazioni). |

**EFFETTI SULL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA**

La L.r 20/2000 prevede la redazione del **Documento Programmatico sulla Qualità Urbana** per ogni Piano Operativo Comunale. Questa: questa condizione ad oggi ha creato difficoltà nel definire la qualità urbana attraverso un significato comune condiviso, ma piuttosto ha favorito la frammentazione di visioni non sempre coerenti tra loro. Il Comune di Bagnacavallo con il percorso partecipativo Qui C'entro mira a superare questa frammentazione, redigendo un **Documento Programmatico sulla Qualità Urbana** *generale* (dedicato al centro e alle frazioni) che fungerà da guida e riferimento per gli approfondimenti di volta in volta necessari in fase di redazione di POC (semplificandone notevolmente l'iter). Il Master Plan delle connessioni rappresenta l'elaborato di approfondimento di un fattori qualificanti per il territorio: la mobilità sostenibile.

L'**Atlante urbano** (piattaforma web abbinata ad un database e programma di gestione dati) consentirà di immagazzinare in modo sistemico informazioni differenti (dati tecnici, immagini, testi, commenti di cittadini, video), consentendo ai partecipanti di utilizzare ognuno il proprio linguaggio e preferenza di espressione, pur avendo a che fare con lo stesso strumento conoscitivo (l'Atlante) In questo modo l'informazione tecnica e quella "sociale" non è più disgiunta.. L'Atlante permetterà inoltre di tenere memoria di idee passate, progetti precedenti, dati generali, creando una filiera di informazioni abbinata ai luoghi, **rendendo "tracciabile" tutte i saperi pertinenti**. Saranno caricati anche costi di progettazione, realizzazione, manutenzione, dati tecnici, informazioni sulle potenzialità di e trasformazione del territorio (es. proprietà pubbliche o private), il tutto organizzato per layer.

Abbinato all'Atlante si tenterà di sviluppare una "**app urbana**" per telefonino: l'apparecchio telefonico - dotato di Sistema di Posizionamento Globale (GPS), di magnetometro (bussola), di collegamento internet per ricevere dati online e con possibilità di visualizzare un flusso video in tempo reale – potrà inquadrare sul momento l'ambiente circostante e sovrapporre alla visione della situazione "reale" diverse informazioni (dati, progetti in corso, idee passate, regole d'uso, contributi dei cittadini giunti via mail, commenti dal blog) interrogando la parte multimediale ad essa associata.

**E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI**
Vedi bando punto 3 f)

*I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010*

| **Ente Titolare** | **Tipo atto** | **Numero e data atto** |
|---|---|---|
| Comune di Bagnacavallo | Delibera di Giunta Comunale | N° 96 del 9 agosto 2012 |

**F) REFERENTE E STAFF DI PROGETTO (art.12 c.2)**
Vedi bando punto 3
*Allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta*

<table>
<tr><td>F1</td><td>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</td><td>
<table>
<tr><td>Nome</td><td>Fiorenzo</td></tr>
<tr><td>Cognome</td><td>Venturi</td></tr>
<tr><td>Categoria</td><td>Istruttore Direttivo Tecnico – D3</td></tr>
<tr><td>Tel. Fisso</td><td>0545.280845</td></tr>
<tr><td>Cellulare</td><td>339.822.7024</td></tr>
<tr><td>e-mail</td><td>fventuri@comune.bagnacavallo.ra.it<br>laboratoriourbano@alice.it</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>F2</td><td>Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli</td><td>
<table>
<tr><td>Monia Guarino<br>(soggetto esterno)</td><td>Curatore del percorso partecipativo<br>Responsabile operativo dello svolgimento<br>Conduzione e facilitazione<br>Reporting<br>• promuovere il percorso e seguirne costantemente lo sviluppo,<br>• stabilire i tempi massimi delle fasi del percorso,<br>• organizzare la raccolta dei contributi provenienti dai partecipanti al percorso,<br>• portare all'attenzione del responsabile referente del progetto e del soggetto decisore i documenti prodotti,<br>• redigere report, fogli di giornale</td></tr>
<tr><td>M.Elena Frascaroli<br>(soggetto esterno)</td><td>Co-conduzione e facilitazione<br>Reporting<br>• organizzare la raccolta dei contributi provenienti dai partecipanti al percorso.</td></tr>
<tr><td>Raffaella Costa<br>(funzionario dell'ente)</td><td>Segreteria organizzativa<br>• predisporre gli elenchi delle realtà organizzate e dei singoli cittadini che richiedano di essere informati,<br>• organizzare e predisporre ogni supporto logistico e divulgativo per lo svolgimento degli incontri,<br>• coordinare i contatti con soggetti terzi.</td></tr>
<tr><td>Francesca Benini<br>(funzionario dell'ente)</td><td>Segreteria organizzativa<br>Re-call telefonico<br>Aggiornamento pagine web<br>• rendere disponibili i materiali e la documentazione informativa,</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | • garantire accesso all'informazione e trasparenza del percorso,<br>• informare periodicamente i membri di tutti Consigli di Zona del percorso e dei suoi esiti. |
| Remo Emiliani *(funzionario dell'ente)* | **Ufficio stampa**<br>• garantire la comunicazione sui media |

*In collaborazione con*

| | |
|---|---|
| UNIVERSITÀ DI SASSARI<br>Facoltà di Architettura di Alghero<br>(Paola Rizzi) | Laboratorio di ricerca **Diver s city**<br>*Apporto scientifico e metodologico*<br>*http://www.architettura.uniss.it/ita/Ricerca/Laboratori-di-ricerca/Diver-s-City* |

- Ulteriori prestazioni (progettazione grafica, realizzazione sito, stampa dei materiali, programmazione) saranno affidati a **giovani professionisti del territorio di Novi di Modena colpiti dagli effetti del terremoto** (danneggiamento di beni, perdita del lavoro, ecc..). La scelta sarà effettuata in accordo con l'Amministrazione di Novi.
- Un supporto alla conduzione e facilitazione sarà fornita dai volontari delle associazioni coinvolte o da funzionari dell'Ente non direttamente interessati dal processo decisionale, opportunamente formati al fine di trasferire competenze in loco.
- All'interno del Tavolo di negoziazione sarà inoltre compilato un "**abaco delle competenze**" utili nel rendere più efficace la comunicazione sul territorio e il coinvolgimento dei cittadini.
- La progettazione degli interventi è interna all'Ente (Lavori pubblici)

Si segnala inoltre che **quote ore del personale dello staff di progetto** (interni-esterni) **saranno dedicate** (gratuitamente) **al supporto del personale del Comune di Novi di Modena** attraverso prestazioni tecnico-amministrative e tecnico-progettuali, oltre al sostegno nello svolgimento di azioni per il coinvolgimento dei cittadini. Tale impegno parte dal riconoscere nella prospettiva di comunità, nelle metodologie partecipative, nella co-determinazione delle decisioni e nel supporto all'empowerment un approccio valido anche (forse "soprattutto") per un territorio colpito da un evento sismico, alle prese con scelte tra demolizione di edifici e ricostruzione e sistemi urbani. Due delle priorità individuate per il Comune di Bagnacavallo, IDENTITA' E AGGREGAZIONE, rappresentano aspetti prioritari anche per il Comune di Novi, dove la rigenerazione di TRAME non è solo urbana ma anche sociale. Si tratta di uno scambio, ma anche di un'opportunità di apprendimento reciproco.

In relazione a questo impegno si colloca la presenza del **laboratorio Diver s city – Università di Sassari** (istituito e coordinato da Paola Rizzi, Urbanista) impegnato da anni nella ricerca e sperimentazione di metodologie partecipative in contesti di crisi (sismica, alluvionale, ma anche degrado ed emarginazione, divario centro periferia), con partner importanti ed eccellenze sul tema (Università di Kyoto – Giappone). Attraverso il contributo dell'Università, metodi e strumenti sviluppati durante il percorso QUI C'ENTRO saranno trasferiti (adattati) al Comune di Novi di Modena, col fine di sostenerli negli aspetti gestionali post evento, affinchè questa sfida sia un'opportunità per promuovere una nuova qualità urbana, rigenerare trame urbane e sociali, stimolare la capacità di azione e reazione consapevole della comunità. In tal senso l'**Atlante urbano** rappresenta uno strumento utile a gestire banche dati differenti tra loro (dati tecnici e dati economici) e a incamerare saperi locali per custodire memoria, tradizioni e storie di un paese che per parti non c'è più.

| | | |
|---|---|---|
| | | Inoltre saranno cedute gratuitamente le applicazioni elaborate e sperimentate nel corso del progetto (app urbane, software di gestione dati multicriteriali, mappature interattive per il controllo-gestione e pianificazione strategica). |

**G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**
Vedi bando punto 3 a)

| | |
|---|---|
| Data di inizio prevista del processo | **25-31 Novembre 2012**<br>Il percorso partecipativo ha inizio con una Delibera di Giunta Comunale che approva:<br>• il programma dettagliato del percorso e relativo memorandum (o linee guida),<br>• la Mappa dei portatori di interesse,<br>• le modalità di costituzione, reclutamento e scelta dei membri del comitato di pilotaggio.<br>Tali documenti sono definiti e condivisi dal Tavolo di Negoziazione, in occasione della sua prima seduta. |
| Data di conclusione prevista del processo | **25-30 Maggio 2013**<br>Il percorso partecipativo si conclude con la trasmissione al Comune di Bagnacavallo dei seguenti elaborati (risultati) condivisi dalle realtà sociali che hanno preso parte al percorso:<br>• **Documento programmatico di Qualità Urbana**<br>• **Master Plan delle connessioni** *(trame urbane)*: *piste ciclabili (tracciati) e spazi comuni (mete).*<br>• **Proposte per il miglioramento del sistema delle connessioni.**<br>I suddetti elaborati sono accompagnati da un **Report conclusivo** (documento di proposta partecipata) di presentazione del percorso svolto, contenente la valutazione del Comitato di Pilotaggio e il piano di monitoraggio.<br>Prima della trasmissione, tali risultati sono presentati dai partecipanti stessi alla città, attraverso un **exibit urbano** (vedi sezioni successive). |
| Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile | **1-15 Giugno 2013**<br>Il Comune di Bagnacavallo con propria Delibera di Giunta Comunale da conto del procedimento e dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte presentate. |

**H) ISTANZE E PETIZIONI (art. 4 comma 2)**
Vedi bando punto 5.4 e)

*Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni,* ***allegare*** *copia delle istanze/petizioni*

**SI,** vedi CARTA DELLE ISTANZE allegata alla proposta progettuale

**I) ACCORDO FORMALE (art. 12 comma 3)**
Vedi bando punto 5.4 d)

*Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3)* ***allegare*** *copia dell'accordo*

**SI,** vedi ACCORDO allegato alla proposta progettuale (hanno sottoscritto l'accordo TUTTI i soggetti aderenti al progetto)

| **Elenco soggetti sottoscrittori** | |
|---|---|
| ENTE | **COMUNE DI NOVI DI MODENA** |
| ISTITUTO DI PARTECIPAZIONE | Consiglio di Zona "Villanova"<br>Consiglio di Zona "Bagnacavallo - centro"<br>Consiglio di Zona "Villa Prati" |
| PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE | Pro Loco Bagnacavallo<br>Legambiente Bassa Romagna<br>Associazione culturale "Civiltà delle Erbe Palustri"<br>Associazione ARCI "Cicloturistica Guerrini"<br>Circolo fotografico "Il Forno"<br>Associazione "Coordinamento per la pace Bagnacavallo"<br>Associazione "Il Mercatino della Solidarietà"<br>Circolo ARCI "Casablanca"<br>Associazione "La Tenda della Pace"<br>Associazione "Il Pane e le Rose"<br>Associazione "I genitori di Babbo Natale e Befana"<br>Associazione all'Abbondanza<br>Centro sociale "Amici dell'Abbondanza"<br>Sindacato CGIL-SPI |

## L) COMITATO DI PILOTAGGIO (art. 14)

Vedi bando punto 4.3 f)

*Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio*

**SI**

| | |
|---|---|
| Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito) | Non è stato ancora costituito |
| Modalità di selezione dei componenti | • I componenti del comitato saranno individuati direttamente dal Tavolo di negoziazione in occasione della prima seduta.<br>• Si ipotizza una composizione di max 7 membri, di cui 6 delegati del Tavolo di Negoziazione e 1 esterno, selezionati sulla base di candidature "motivate" (interessi, esperienze pregresse di partecipazione, ecc...) |
| Modalità di conduzione del comitato | • Il comitato organizza le proprie sedute in forma autonoma, con il supporto e facilitazione del curatore del percorso.<br>• Il Comitato redigerà un "**diario di bordo**" (verbali cartacei pubblicati on-line + post sul blog) dedicato all'andamento del percorso (comprensivo di suggerimenti per il miglioramento) e impiegato per condividere le proprie riflessioni sul metodo, gli sviluppi e i risultati con il Tavolo di Negoziazione.<br>• E' definito in forma congiunta dai componenti un "ordine del giorno" per ogni incontro (tramite scambio di mail che i componenti, a turno, organizzeranno in una "scaletta di discussione"). L'approccio al confronto è sul modello del brainstorming. |

**M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**
Vedi bando punto 3 e 4.3 f)

*Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire*

**Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi**

**Condivisione del percorso**
Novembre-Dicembre 2012

| Obiettivi | Risultati |
|---|---|
| Individuazione delle realtà sociali da coinvolgere e interessare in modo mirato.<br>• **outreach** (aperto alla città) | • Elaborazione **Mappa dei portatori di interesse** (bozza) |
| Definizione di calendario, attività, modalità, spazi, attori, linee guida per lo svolgimento.<br>• **focus group** (Tavolo di Neg.) | • Condivisione **Programma del percorso** (1)<br>• Condivisione **Mappa dei Portatori di interesse** (2) (definitiva)<br>• Istituzione del **Comitato di pilotaggio** (3) |
| Presentazione e condivisione con l'Amministrazione<br>• **Incontro di coordinamento** | • Deliberazione di Giunta per l'avvio del percorso (1.2.3) |
| Coinvolgimento della comunità, sensibilizzazione sul percorso, raccolta contributi conoscitivi dal territorio<br>• **Giornate aperte – self mapping** | • Elaborazione **Mappa delle Questioni in Gioco** (bozza)<br>• Imbastitura dell'**Atlante urbano** |

**Svolgimento del percorso**
Gennaio-Maggio 2013

| | |
|---|---|
| Organizzazione delle informazioni e strutturazione del problema (rigerazione del rapporto). Inquadramento delle possibilità di azione sul territorio.<br>• **Workshop Quadro logico**<br>• **Worhsop Scenario** | • Approfondimento **Mappa delle Questioni in Gioco** (definitiva: albero dei problemi-bisogni, albero degli obiettivi)<br>• Elaborazione di **scenari esplorativi** (le possibili "trame" ed elementi di attenzione)<br>• Arricchimento dell'**Atlante urbano** (con l'ausilio di tecnici) |
| Esplorazione degli scenari ed emersione dei criteri per la progettazione<br>• **1 World cafè** | • Redazione **Documento Programmatico di Qualità urbana** |
| Approfondimento, definizione delle tipologie di intervento, valutazione (sul campo) dei possibili effetti<br>• **3 Focus group** (1 per frazione)<br>• 1 **camminata/biciclettata** | • Elaborazione **Master plan delle connessioni** |
| Progettazione<br>• **Exhibit urbano** | • Definizione di **Proposte di miglioramento** |
| Condivisione e arricchimento degli esiti<br>• **Exhibit urbano** | • Presentazione del **Documento di proposta partecipata** (report conclusivo) |

**Impatto sul procedimento**
Giugno 2013

| Obiettivi | Risultati |
|---|---|
| Confronto conclusivo con i tecnici dell'Amministrazione<br>Valutazioni sulle disponibilità di finanziamenti<br>Deliberazione di Giunta Comunale<br>Presentazione degli esiti al Consiglio Comunale | • Approfondimenti progettuali<br>• **Adozione DPQU, Maasterplan**<br>• Aggiornamento **Programma triennale Opere Pubbliche** (previsto annualmente nel periodo di settembre-ottobre) |

| | |
|---|---|
| Soggetti organizzati già coinvolti | **Soggetti aderenti (firmatari dell'accordo)**<br>Consiglio di Zona "Villanova"<br>Consiglio di Zona "Bagnacavallo - centro"<br>Consiglio di Zona "Villa Prati"<br>Pro Loco Bagnacavallo<br>Legambiente Bassa Romagna<br>Associazione culturale "Civiltà delle Erbe Palustri"<br>Associazione ARCI "Cicloturistica Guerrini"<br>Circolo fotografico "Il Forno"<br>Associazione "Coordinamento per la pace Bagnacavallo"<br>Associazione "Il Mercatino della Solidarietà"<br>Circolo ARCI "Casablanca"<br>Associazione "La Tenda della Pace"<br>Associazione "Il Pane e le Rose"<br>Associazione "I genitori di Babbo Natale e Befana"<br>Associazione all'Abbondanza<br>Centro sociale "Amici dell'Abbondanza"<br>Sindacato CGIL-SPI<br><br>A questi si aggiungono i soggetti che hanno già aderito (sottoscrivendo l'apposita scheda) al Laboratorio sviluppato nel 2011 e che sono stati informati e interessati della presente proposta progettuale, tra i quali:<br>Istituto Comprensivo, Museo "Le Cappuccine", ASCOM, Confartigianato, Confesercenti, CNA, Accedemia Perduta, Associazione C.R.A.C. G.A.S., Cooperativa Il Mulino, Lions Club, Ordini professionali, Consiglio Comunale dei Ragazzi, Capigruppo dei principali partiti. |
| Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo | Ad oggi hanno aderito i soggetti organizzati che "portano" i principali interessi in gioco sull'oggetto del percorso e offrono diversi punti di vista in relazione a:<br>• valorizzazione, promozione, fruizione del territorio<br>• integrazione culturale, sviluppo di comunità<br>• relazione intergenerazionale, benessere, autonomia<br><br>Per definire quali soggetti organizzati coinvolgere dopo l'avvio del processo, sarà elaborata (con l'ausilio del Tavolo di Negoziazione) la **Mappa dei portatori d'interesse** – Si tratta di una *rappresentazione* dei partecipanti potenziali: attraverso le ormai consolidate tecniche di *stakeholder analysis*, si descrivono i *campi di forza che i portatori d'interesse attivano sulle questioni in gioco* e che sono definiti da *ruoli e pesi*, *interessi e risorse, consapevolezza e inconsapevolezza, bisogni e attese, relazioni e conflitti*.<br>La mappa permette innanzitutto di distinguere i **portatori "diretti" d'interesse** (collettivi/privati) dai **portatori "indiretti" di interesse** (i beneficiari degli effetti di un'azione di trasformazione territoriale). Rispetto ai soggetti presenti in queste due categorie, nella mappa sono collocati gli **"orientatori di percezione",** anche conosciuti come *opinion leader*.<br>La *mappa in bozza* si basa sulle informazioni che il Comune e i Consigli di Zona detengono in merito a realtà – organizzate e non – di carattere economico, tecnico e socio-culturale.<br>La *mappa definitiva* è elaborata con le informazioni raccolte sul/dal territorio (OUTREACHING/RICOGNIZIONE) attraverso **interviste "esplorative" a singole persone o a piccoli gruppi.**<br>La mappa dei portatori d'interesse è un strumento indispensabile per l'efficace gestione del percorso partecipativo, la sua utilità consiste innanzitutto nel:<br>- chiarire *"massa" e "forza" delle due categorie di portatori di interesse* - diretti e indiretti – che proprio per la loro specifica differenza richiedono diversi strumenti di comunicazione, differente approccio/avvicinamento, differenti modalità di coinvolgimento; |

| | |
|---|---|
| | - palesare anticipatamente *quanto "caldi" sono alcuni temi* e i relativi margini per possibili conflitti;<br>- definire il *grado di consultabilità* dei partecipanti in base alla loro consapevolezza/ inconsapevolezza sulle questioni in gioco, così da tarare al meglio quantità e tipo di informazione da fornire.<br><br>Condivisa la Mappa dei portatori di interesse con il Tavolo di Negoziazione, questa sarà pubblicata on line e affissa presso le bacheche del territorio per 15 giorni, al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti dai cittadini. Una volta definita, le eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate (vedi punto successivo). |
| Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali | • Comunicati stampa<br>• Avvisi su siti web<br>• Locandine presso le bacheche di zona e punti di incontro (bar, poste, scuole)<br>• Comunicazioni mirate (lettera dedicata)<br>• Comunicazioni porta a porta (cartolina invito)<br>• Comunicazione "sul diario" (tramite avviso dalla scuola)<br>• Stickers urbani (lampioni, panchine, fermate dell'autobus...)<br>• Social network<br>• Mailing e Calling<br><br>Per sollecitare e stimolare il coinvolgimento delle realtà sociali, le suddette modalità "mediate" saranno integrate da modalità "interattive" in collaborazione con i soggetti aderenti, la **collaborazione con le realtà locali** (gruppi di giovani, scuole, associazioni, consigli di zona...anche personale dell'Amministrazione), ed in particolar modo **con i soggetti aderenti**, è, infatti, fondamentale per rendere "efficaci e pervasive" le opportunità di confronto. **La presenza tra i soggetti aderenti di realtà che si occupano di anziani, bambini, integrazione e mediazione culturale, garantisce fattività possibilità di coinvolgimento di soggetti abitualmente ai argini della discussione pubblica** (es. l'Associazione Abbondanza ha 600 iscritti e fruitori "anziani", il Consiglio Comunale dei Ragazzi interessa tutte le scuole, ecc.)<br><br>Le modalità "interattive" proposte e ritenute più adatte al contesto sono:<br>**GIORNATE "IN PIAZZA"** (luoghi e tempi dell'iniziativa da scegliersi in base alle abitudini di frequentazione ed uso dello spazio pubblico del contesto locale, ad esempio legandola a feste, giornata del mercato, iniziative pubbliche in programma, etc...da definire con il tavolo di negoziazione) con<br>- installazione di foto per stimolare curiosità ed attenzione<br>- pannelli esplicativi dedicati ai temi del Laboratorio<br>- **self-mapping di comunità**<br>Nello specifico il self mapping mira a raccontare e analizzare i vissuti urbani di una comunità, il modo in cui i cittadini investono di valore i percorsi e gli spazi comuni; il lavoro che si andrà a svolgere produrrà una "mappa" dei "significati urbani" (una sorta di cartografia dal basso). Ogni cittadino può prendere parte all'attività, anche in modo estemporaneo, portando un proprio contributo: uno scritto, una foto d'epoca, un ritaglio di giornale, un disegno, un video fatto con il telefonino...volendo anche da mangiare!<br>L'esito di questo primo momento - informale e conviviale - rappresenta un primo contributo alla costruzione della **Mappa delle questioni in gioco** e **dell'Atlante urbano**, oltre ad essere l'occasione per condividere in modo allargato la **Mappa dei portatori di interesse** e raccogliere ulteriori adesioni al percorso.<br><br>**Sarà dedicata 1 giornata ad ogni frazione coinvolta (Bagnacavallo centro, Villa Prati, Villanova)** |

| | |
|---|---|
| Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate | Per la conduzione-gestione del percorso partecipativo si propone la programmazione e organizzazione di uno **spazio di lavoro e apprendimento collettivo aperto** (laboratorio urbano) nell'ambito del quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la formulazione di idee: attraverso **incontri "operativi" di analisi** (orientata a condividere gli argomenti per possibili proposte) - e **incontri "creativi" di esplorazione progettuale** saranno infatti ascoltate esigenze e aspettative, raccolto dati e saperi, espresse opinioni e punti di vista, elaborato criteri e proposte.<br>**Il Laboratorio rappresenta lo "spazio" del percorso partecipativo.**<br>In linea di massima, gli **incontri** saranno caratterizzati da:<br>- introduzione tecnica al tema in discussione (con l'ausilio di idonei materiali a carattere divulgativo),<br>- domande guida di supporto e gestione della discussione,<br>- confronto e dibattito (organizzato anche in gruppi tematici o omogenei per categoria),<br>- sintesi delle convergenze e divergenze (report/foglio di giornale).<br><br>Per una migliore gestione logistica degli incontri, a quanti sono interessati a partecipare è richiesta un'iscrizione preventiva attraverso la sottoscrizione di una **scheda di adesione** (scaricabile anche da web). Ogni realtà organizzata (associazione, comitato, ecc.) può partecipare con un proprio componente, delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi. La **Mappa dei portatori di interesse è lo strumento utile a garantire l'individuazione di tutti gli interessi e punti di vista in gioco** per l'individuazione dei partecipanti più rappresentativi. In considerazione della dimensione di "paese" del contesti territoriali interessati ("dove tutti si conoscono") è' auspicata la partecipazione del singolo cittadino, inteso come "esperto di quotidianità". L'approccio per il reclutamento dei partecipanti è pertanto quello della "porta aperta".<br><br>Al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso, saranno attivate sia delle **pagine web "istituzionali" dedicate al percorso** - alle quali accedere dal menù principale della home page del sito web del Comune di Bagnacavallo - che un **sito dedicato**.<br>**I contributi raccolti durante il percorso saranno resi pubblici** dalla segreteria organizzativa e fatti pervenire regolarmente ai partecipanti (pubblicazione on-line e/o invio per e-mail).<br>Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro.<br>**Al termine di ogni attività sarà redatto un resoconto che sintetizza gli esiti del lavoro svolto (report/foglio di giornale), inviato per e-mail a tutti i partecipanti e pubblicato sulle pagine web dedicate**.<br>Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il curatore del percorso attraverso l'e-mail dedicata (laboratoriourbano@alice.it).<br><br>Ogni incontro è coordinato da **FACILITATORI**, il cui compito è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata.<br>Per una reale partecipazione sono richiesti:<br>• interventi brevi e concisi,<br>• disponibilità al dialogo e alla negoziazione nonostante diversità di opinioni ed interessi,<br>• disponibilità all'apprendimento reciproco, |

| | |
|---|---|
| | • orientamento al risultato,<br>• disponibilità ai lavori di gruppo,<br>• consapevolezza su opportunità e limiti di strumenti, ruolo dei diversi attori e condizioni normative.<br><br>Di ogni incontro sarà tenuto un **registro delle presenze.**<br><br>Il percorso partecipato è sviluppato attraverso un **mix di tecniche efficace ed adeguato al contesto**, all'interno di famiglie di strumenti provenienti anche da ambiti disciplinari lontani dalla pianificazione e dalla progettazione, per disporre di strumenti che consentano la partecipazione anche di coloro che non sono abituati ad interagire ed usare materiale tecnico specialistico. Il complesso degli strumenti utili è ampio (tecniche di discussione strutturata, modalità di osservazione dei/con gli abitanti, costruzione di scenari, tecniche di visualizzazione immediata del progetto), la scelta e la sequenza da impiegare in ciascun contesto sarà condivisa in sede di avvio del Laboratorio (Tavolo di negoziazione). Si propone un primo possibile elenco di incontri/strumenti per la fase di svolgimento del percorso:<br>• 1° incontro 1 **World cafè** (per conoscere,esplorare)<br>• 2° incontro 3 **Focus group** (uno per frazione, per approfondire,)<br>• 3° incontro 1 **Camminate/Biciclettata di quartiere** (per valutare)<br>• 4° incontro 1 **Progettazione partecipata** (per definire)<br><br>Agli incontri prende parte anche il responsabile e referente del progetto che garantirà il rapporto tra percorso e Amministrazione. |
| Presenza di un tavolo di negoziazione | **Il tavolo di negoziazione è composto dai soggetti aderenti., sottoscrittori dell'Accordo formale,** portatori dei principali interessi e punti di vista attinenti l'oggetto del percorso, oltre che rappresentativi delle realtà sociali sulle quali l'esito del percorso ha potenziali ricadute (cittadini delle frazioni coinvolte, anziani, bambini).<br>La presente proposta progettuale è stata condivisa in sede di Accordo formale (attraverso la Dichiarazione di Intenti che ne ha definito le parti sostanziali).<br>Il curatore del percorso faciliterà il dialogo e il confronto tra i componenti, convocherà le sedute (comunicazione mail), redigerà i report di sintesi della discussione.<br>Le modalità di lavoro scelte sono **Focus group** successivamente **Quadro logico** e **Scenario workshop.**<br>Nella prima seduta (fase di condivisione del percorso) il Tavolo di Negoziazione definisce e condivide:<br>• il programma dettagliato del percorso e relativo memorandum (o linee guida)<br>• la Mappa dei portatori di interesse,<br>• le modalità di costituzione, reclutamento e scelta dei membri del comitato di pilotaggio.<br>Nelle sedute successive (fase di svolgimento) il Tavolo di Negoziazione elabora<br>• la Mappa delle questioni in gioco (albero dei problemi, albero degli obiettivi);<br>• uno o più scenari progettuali da approfondire<br>Nell'ultima seduta (fase di condivisione) il Tavolo di Negoziazione<br>• condivide l'esito<br>• programma l'evento pubblico di presentazione alla città (exhibit urbano). |

| | |
|---|---|
| Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo | In base a quanto sopra descritto, si riepilogano di seguito gli strumenti scelti:<br><u>Fase di condivisione del percorso</u><br>• **Outreach** (aperto alla cittadinanza)<br>• Giornate aperte di animazione ed esplorazione (aperto alla cittadinanza)<br>• **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione)<br><u>Fase di svolgimento del percorso</u><br>• **Quadro logico/Scenario workshop** (dedicato al Tavolo di Negoziazione)<br>• **World cafè** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso)<br>• **Focus group** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso)<br>• **Camminate/Biciclettata di quartiere** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso)<br>• **Focus group/Progettazione partecipata** (aperto a tutti quelli che hanno aderito al percorso)<br>• **Exhibit urbano** (aperto alla città).<br><br><u>Fase di impatto sul procedimento amministrativo</u><br>• Confronto conclusivo con i tecnici dell'Amministrazione (workshop interno).<br>• Deliberazione di Giunta Comunale (adozione DPQU, Maasterplan)<br>• Presentazione degli esiti e del recepimento (totale o parziale) nell'ambito di una seduta di Consiglio Comunale (da indire nella forma aperta) alla presenta del Tavolo delle Presidenze (Consigli di Zona)<br>• Valutazione sulle possibilità di inserimento degli esiti nell'aggiornamento del Programma Triennale Opere Pubbliche (nel periodo di settembre-ottobre). |
| Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo | Al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso, saranno attivate sia delle **pagine web "istituzionali" dedicate al percorso** - alle quali accedere dal menù principale della home page del sito web del Comune di Bagnacavallo - che un **sito dedicato**.<br><br>**I contributi raccolti durante il percorso saranno resi pubblici** dalla segreteria organizzativa. **Al termine di ogni attività sarà redatto un resoconto che sintetizza gli esiti del lavoro svolto** (report/foglio di giornale), inviato per e-mail a tutti i partecipanti e pubblicato sulle pagine web dedicate.<br><br>Sono previsti strumenti di comunicazione diversificati (vedi **piano di comunicazione**), con il duplice e congiunto obiettivo di "raggiungere" le persone e di "farle partecipare" in maniera consapevole. In quest'ottica è da interpretare l'attenzione alla produzione di elaborati grafici capaci da un lato di rappresentare in maniera sintetica la complessità e totalità delle istanze espresse e/o degli andamenti preferenziali, dall'altro di "tradurre" le questioni tecniche con modalità e strumenti facilitanti la comprensione a tutti i partecipanti (es: glossari, visualizzazioni, schemi.. etc.). Gli strumenti di condivisione delle informazioni proposti si basano sul favorire l'interazione diretta dei partecipanti anche al fine di consentire una verifica in itinere del livello e del grado di apprendimento raggiunto.<br><br>**I risultati del processo sono presentati attraverso un EXIBIT URBANO** (giornata aperta di esplorazione ed animazione locale): si tratta di un'attività semi strutturata che sancisce la conclusione delle attività del Laboratorio, organizzata con il coinvolgimento diretto di quanti vi hanno aderito, finalizzata a presentare gli esiti del confronto, stimolare riflessioni, raccogliere indicazioni per il monitoraggio.<br>Alternando momenti di racconto e ascolto (pecha kucha 20x20') a momenti di confronto e riflessione (world cafè), lo scopo preposto è di |

<table>
<tr>
<td></td>
<td>presentare e condividere le proposte emerse per le frazioni coinvolte e condividerle con la città.<br>Le modalità<br><u>Pecha kucha 20x20'</u><br>Si tratta di un format di presentazione particolare (chiamato nel mondo con il termine giapponese pecha kucha, “chiacchiere”): ogni “speaker” (selezionati tra i partecipanti del Laboratorio) ha 20 immagini il cui tempo di esposizione per ciascuna è 20 secondi; in tutto 6 minuti e 40 secondi per raccontare gli elementi che caratterizzano le proposte emerse. 21 speaker in tutto (distribuiti in tre tempi), 7 per frazione.<br><u>World Café</u><br>Si tratta di una metodologia che si ispira ai vecchi caffé: attraverso la creazione di un ambiente di lavoro informale - le persone siedono attorno a piccoli tavoli circolari - si rende possibile il confronto libero e l’autogestione delle discussioni all’interno di un quadro comune.<br>L’Invito è esteso ai rappresentati cittadini di tutto il territorio: l’attività mira ad offrire oltre all’opportunità di presentare un lavoro svolto, l’occasione alle altre frazioni di evidenziare elementi comuni ed elementi divergenti rispetto alla propria realtà di riferimento. In questo modo, anche se solo per macro temi, emergerebbe una riflessione su tutto il territorio e sulla realtà delle frazioni in esso presente (una sorta di canovaccio dedicato al racconto dalle/delle frazioni).<br>Sulla base di questo risultato sarà imbastita un’ulteriore attività che vede il coinvolgimento delle scuole e di cittadini disponibili: sulla base del canovaccio emerso – elementi comuni e differenti tra frazioni - sarà infatti possibile affrontare la realizzazione di un cortometraggio (video-spettacolo con intervallati momenti di interazione con pubblico) dedicato ai temi trattati da presentare a teatro o al cinema locale (l’urbanistica approda a teatro!) – La presentazione del cortometraggio può avvenire contestualmente al momento di presentazione dell’atto amministrativo che recepisce /considera i temi trattati nel Laboratorio (eventualmente da ripetere nell’ambito della settimana europea della mobilità sostenibile).<br>Un poster di sintesi dei risultati sarà appeso presso scuole, principali bar, bacheche di zona, principali negozi, sedi delle associazioni.</td>
</tr>
<tr>
<td>Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)</td>
<td>Saranno dedicate pagine web al percorso e ai suoi esiti, direttamente accessibili dalla home page del Comune di Bagnacavallo.<br>Sarà inoltre realizzato un sito dedicato contenente; pagine informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, glossario, <u>altante urbano (interattivo ed eventuale app urbana per telefono mobile)</u>, bacheca virtuale dei saperi e delle testimonianze comuni, blog “aperto” (o wiki) per seguire on-line l’evolvere del percorso, link alla fan-page “Laboratorio” (profilo su social network), reportage e audio-video degli incontri. Alcune sezioni del sito consentiranno la modalità “multiredazione” (dedicata ai membri del tavolo di negoziazione). Il blog sarà gestito dal Comitato di pilotaggio.</td>
</tr>
<tr>
<td>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</td>
<td>Le stime sono proporzionate alla dimensione territoriale delle frazioni interessate dalla proposta progettuale (vedi descrizione del contesto).<br>Persone direttamente coinvolte (partecipanti alle attività)
<table>
<tr><td>Comitato di pilotaggio</td><td colspan="2">Indicativamente 7 persone</td></tr>
<tr><td>Tavolo di negoziazione</td><td colspan="2">20 persone</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Laboratorio urbano (aperto alla cittadinanza)</td><td>Rappresentanti di organizzazioni</td><td>10-15 persone</td></tr>
<tr><td>Testimoni esperti</td><td>10-15 persone</td></tr>
<tr><td>Individui cittadini</td><td>50-70 persone</td></tr>
</table>
Tutti gli abitanti saranno informati dello svolgimento del percorso e dei suoi esiti (sito web, comunicati stampa; locandine presso le bacheche</td>
</tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | di zona, i negozi, le scuole, le sedi delle associazioni). |

**N) MONITORAGGIO E CONTROLLO**
Vedi bando punto 3 i)

*Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile*

1. Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi del laboratorio sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione con (tracciabilità dei contributi").
2. Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione) e implementazione dell'Atlante urbano come occasione di cura e presidio delle relazioni costruite e dello scambio informativo attivato.
3. Comunicazione bimestrale ai partecipanti (news letter dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'azione sul territorio) e affissione di un poster di aggiornamento presso le bacheche di zona
4. Utilizzo del Tavolo delle Presidenze (istituito presso il Comune, al quale partecipano generalmente il Sindaco e tutti i presidenti dei Consigli di Zona) come occasione di aggiornamento sullo sviluppo della decisione. I presidenti trasferiranno "in zona", nell'ambito delle sedute del proprio Consiglio, le informazioni ricevute.
5. Organizzazione di uno o più momenti pubblici annuali "aperti alla cittadinanza" dedicati alla presentazione delle azioni sviluppate (lettera invito con allegate le informazioni, distribuita porta a porta)
6. Nel caso di interventi sul territorio (es. nuova segnaletica, nuovi tracciati, nuove infrastrutture ciclabili...) inaugurazione del cantiere con momento di animazione ("cantiere-evento").

**O) PIANO DI COMUNICAZIONE**
Vedi bando punto 3 i), 3 j), 4.3 e)

*Indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo*

1. **immagine coordinata**
2. **foto area** (da utilizzare durante gli incontri di discussione);
3. **sito web** dedicato con: pagine informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, glossario, altante urbano (interattivo ed eventuale app urbana per telefono mobile), bacheca virtuale dei saperi e delle testimonianze comuni, blog "aperto" (o wiki) per seguire on-line l'evolvere del piano e commentare, link alla fan-page "Laboratorio" (profilo su social network), reportage e audio-video degli incontri;
4. **stickers urbani** (adesivi da apporre in diversi luoghi per generare curiosità e attesa agli incontri pubblici, da disseminare con la collaborazione dei cittadini, in particolare di giovani);
5. **cartoline-invito** "progressive" (breve richiamo alle puntate precedenti e anticipazioni sul seguito);
6. **pieghevole** e **locandina** illustrativi dell'intero percorso;
7. **foglio gratuito** per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri (da distribuire presso consigli di zona, edicole, bar, uffici pubblici, scuole...e in occasione di ogni incontro);
8. **pannelli** per mostra "progressiva";

9. **cortometraggio** (20-30 minuti) sui momenti salienti del percorso e sugli esiti (per video spettacolo finale)
10. **brochure finale** (opuscolo) per documentare l'esperienza svolta e promuovere i contenuti del Documento programmatico di Qualità urbana e il Master Plan, attraverso una veste grafica accattivante e l'utilizzo delle regole di "plain language" (disciplina psicolinguistica per la trasmissione di informazioni tecniche in modo semplice ed efficace).

**P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO**
Vedi bando punto 3 i), 3 j), 4.3 e)

| **P1** | Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico | Ente coinvolto |
|---|---|---|
| 4 | Funzionari per lo sviluppo del percorso | Comune di Bagnacavallo |
| 2 | Funzionari per lo sviluppo della progettazione preliminare | |
| 1 | Videoproiettore | |
| 1 | Fotocamera e video camera | |
| 1 | Portatile | |
| 2 | Stampanti laser | |
| 1 | Plotter | |
| 1 | Sala polivalente | |
| 1 | Ricercatore (10 ore) | Facoltà di Alghero – Diver s city |

**P2 –** Piano finanziario

| **VOCI DI SPESA** *vedi bando punto 5.2* | **Oneri a carico del soggetto proponente** | **Contributi altri soggetti pubblici o privati** | **% co-finanziamento** | **Contributo richiesto alla Regione** | **Costo totale del progetto** |
|---|---|---|---|---|---|
| Oneri per la progettazione | | | | 3.000 Progettazione del percorso e coordinamento operativo | 3.000 |
| Oneri per la formazione personale interno riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi | | | | | |
| Oneri per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi patrecipativi | | | | 7.000 Facilitazione e reportistica<br>2.500 design, progettazione web e implementazione sito<br>1.800 programmazione software e "app"<br>1.000 montaggio video<br>700 buffet | 13.000 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Oneri per la comunicazione del progetto | | | | 4.000<br>Stampe dei materiali | 4.000 |
| **Totale** | | | | | **20.000** |

**P3 – Costi complessivi di informazione/comunicazione e popolazione raggiunta**

| a) Costi complessivi comunicazione | b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo | c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso |
|---|---|---|
| 4.000 (prodotti cartacei)<br>2.500 (prodotti web) | 50-70 cittadini<br>10-15 realtà organizzate<br>20 i soggetti aderenti | Dato stimato sulla base della precedente esperienza<br>2.000-2.500 |

**SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO**

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in

oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data
9 agosto 2012

Firma
legale rappresentante/soggetto proponente

COMUNE DI BAGNACAVALLO

IL SINDACO DI BAGNACAVALLO
LAURA ROSSI